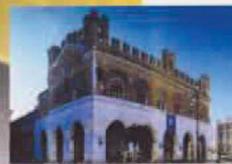


bilancio e relazioni anno 2019



centropadane
l'esperienza si fa strada

Centro Padane S.r.l.

CENTRO PADANE S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA COLLETTA 1 - 26100 CREMONA (CR)
Codice Fiscale	01685510198
Numero Rea	CR 000000193497
P.I.	01685510198
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	S.r.l.
Settore di attività prevalente (ATECO)	711210
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.351	1.802
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.030	886
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	577	7.071
5) avviamento	50.021	66.695
Totale immobilizzazioni immateriali	65.979	76.454
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	1.136	1.680
Totale immobilizzazioni materiali	1.136	1.680
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.810	0
Totale crediti verso altri	1.810	0
Totale crediti	1.810	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.810	0
Totale immobilizzazioni (B)	68.925	78.134
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	443.828	132.014
Totale crediti verso clienti	443.828	132.014
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.062	16.890
Totale crediti tributari	43.062	16.890
5-ter) imposte anticipate	20.342	27.481
Totale crediti	507.232	176.385
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	661.828	821.851
3) danaro e valori in cassa	433	0
Totale disponibilità liquide	662.261	821.851
Totale attivo circolante (C)	1.169.493	998.236
D) Ratei e risconti	19.361	9.270
Totale attivo	1.257.779	1.085.640
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	503.125	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
	2.106	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	500.000	500.000
Totale altre riserve	500.000	500.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(87.740)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.618	(87.740)
Totale patrimonio netto	930.109	912.260

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.581	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	434	624
Totale debiti verso banche	434	624
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.504	112.362
Totale debiti verso fornitori	196.504	112.362
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.025	14.331
Totale debiti tributari	21.025	14.331
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.980	11.623
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.980	11.623
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.146	34.440
Totale altri debiti	82.146	34.440
Totale debiti	323.089	173.380
Totale passivo	1.257.779	1.085.640

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.053.205	144.773
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.199	9
Totale altri ricavi e proventi	3.199	9
Totale valore della produzione	1.056.404	144.782
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.259	1.407
7) per servizi	658.398	150.069
8) per godimento di beni di terzi	36.611	5.856
9) per il personale		
a) salari e stipendi	210.393	57.199
b) oneri sociali	65.907	13.228
c) trattamento di fine rapporto	5.283	2.533
d) trattamento di quiescenza e simili	14.341	4.800
e) altri costi	709	0
Totale costi per il personale	296.633	77.760
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.459	24.477
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	545	182
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.004	24.659
14) oneri diversi di gestione	2.230	988
Totale costi della produzione	1.034.135	260.739
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.269	(115.957)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.087	736
Totale proventi diversi dai precedenti	1.087	736
Totale altri proventi finanziari	1.087	736
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.087	736
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	23.356	(115.221)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.599	0
imposte differite e anticipate	7.139	(27.481)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.738	(27.481)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.618	(87.740)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.618	(87.740)
Imposte sul reddito	10.738	(27.481)
Interessi passivi/(attivi)	(1.087)	(736)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	22.269	(115.957)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	19.624	7.333
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.004	24.659
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	50.628	31.992
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	72.897	(83.965)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(311.814)	(132.014)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	84.142	112.362
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.091)	(9.270)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	46.724	16.023
Totale variazioni del capitale circolante netto	(191.039)	(12.899)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(118.142)	(96.864)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.087	736
(Imposte sul reddito pagate)	(10.738)	27.481
(Utilizzo dei fondi)	(14.341)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(702)	(2.533)
Totale altre rettifiche	(24.694)	25.684
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(142.836)	(71.180)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1)	(1.862)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.984)	(100.931)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.810)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.795)	(102.793)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(190)	624
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.231	1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.041	1.000.624
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(159.590)	826.651
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	821.851	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	821.851	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	661.828	821.851

Danaro e valori in cassa	433	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	662.261	821.851

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e dei Principi contabili nazionali emanati dall'OIC e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa;
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività professionale di ingegneria relativa alla progettazione e realizzazione di strade, autostrade e tratte autostradali e altre infrastrutture per la mobilità, immobili pubblici quali edifici scolastici, immobili istituzionali, parchi e giardini.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, in data 15 ottobre 2019, si è tenuta l'assemblea dei soci fondatori Provincia di Cremona e Provincia di Brescia, che ha deliberato l'aumento di capitale oneroso da 500.000 euro fino ad un massimo di 625.000 euro con sovrapprezzo di 84.266,22 euro, scindibile, finalizzata all'ingresso quali nuovi soci di Enti Pubblici e società a totale controllo pubblico dei territori delle Province di Brescia e di Cremona. L'aumento è da esercitarsi entro il 31.12.2020. In conseguenza di questa decisione è stato anche modificato l'art. 6 dello statuto sociale nella parte relativa al capitale sociale.

In data 13/11/2019 il Comune di Berzo Demo, dopo la delibera del Consiglio Comunale, ha effettuato l'aumento di capitale per un valore di 3.125 euro più versamento di riserva sovrapprezzo pari a 2.106,66 euro ottenendo così una partecipazione della nostra società pari allo 0,62%.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili. Tali costi sono relativi alle spese di costituzione della società.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto e si riferiscono a software specialistici necessari per lo svolgimento delle attività tecniche e sono ammortizzati in un periodo triennale.
- L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale si riferisce a know-how relativo a progetti di sviluppo di infrastrutture stradali dei territori di Brescia e Cremona e viene ammortizzato entro un periodo di cinque esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.252	8.840	18.003	83.369	112.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	450	7.954	7.954	16.674	33.032
Valore di bilancio	1.802	886	7.071	66.695	76.454
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	19.985	-	-	19.985
Ammortamento dell'esercizio	451	6.841	6.494	16.674	30.460
Totale variazioni	(451)	13.144	(6.494)	(16.674)	(10.475)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.252	28.825	18.003	83.369	132.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	901	14.795	17.426	33.348	66.470

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	1.351	14.030	577	50.021	65.979

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:
Mobili e macchine d'ufficio 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.746	13.746
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.066	12.066
Valore di bilancio	1.680	1.680
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	544	544
Totale variazioni	(544)	(544)
Valore di fine esercizio		
Costo	13.746	13.746
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.611	12.611
Valore di bilancio	1.136	1.136

La voce comprende attrezzature tecniche quali plotter, stampanti e rilegatrici.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423,

comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi al deposito cauzionale sul contratto di noleggio dell'autovettura aziendale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	0	1.810	1.810	1.810
Totale crediti immobilizzati	0	1.810	1.810	1.810

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti verso clienti, pari a complessivi euro 443.828 (euro 132.014 a fine del precedente esercizio) si riferiscono principalmente a crediti verso la Provincia di Cremona per euro 308.075, crediti verso la Provincia di Brescia per euro 60.928, verso Stradivaria Spa per Euro 41.600 oltre a minori crediti per euro 33.225.

I crediti tributari, pari ad euro 43.062 (euro 16.890 a fine del precedente esercizio), si riferiscono al credito IVA per euro 42.779 e credito IRES per euro 283.

Il credito per imposte anticipate, pari ad euro 20.342 (euro 27.481 a fine del precedente esercizio) è calcolato applicando l'aliquota nozionale IRES pari al 24% all'importo che residua della perdita fiscale 2018 riportabile a nuovo pari ad euro 83.200 ed a costi per servizi deducibili in esercizi successivi pari ad euro 1.560, e comprende le minori imposte che si pagheranno in futuro, nella previsione dell'ottenimento di risultati futuri che ne consentiranno il recupero.

Si rinvia alla apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	132.014	311.814	443.828	443.828

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.890	26.172	43.062	43.062
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	27.481	(7.139)	20.342	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	176.385	330.847	507.232	486.890

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	821.851	(160.023)	661.828
Denaro e altri valori in cassa	0	433	433
Totale disponibilità liquide	821.851	(159.590)	662.261

Ratei e risconti attivi

I risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi a esso pertinenti. I risconti attivi contabilizzati si riferiscono a licenze d'uso di durata annuale con scadenza nell'esercizio 2020 per euro 10.284, a contratti di manutenzione e assistenza software per euro 3.354, a polizze assicurative aventi scadenza nell'esercizio 2020 per euro 2.310, costi per certificazione qualità con scadenza nell'esercizio 2022 per euro 3.290 e canoni di noleggio macchine d'ufficio per euro 123.

L'importo dei risconti attivi oltre l'anno è pari ad euro 2.089.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	-	19.361	19.361
Totale ratei e risconti attivi	9.270	19.361	19.361

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale iniziale pari ad euro 500.000, interamente sottoscritto e versato, è stato aumentato ad Euro 503.125 con ingresso di un nuovo socio a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria del 15 ottobre 2019, nella quale è stato deliberato un aumento a pagamento scindibile progressivo del capitale sociale sino all'importo massimo di Euro 625.0000 (seicentoventicinquemila).

La sottoscrizione dovrà avvenire entro il giorno del 31 dicembre 2020 con emissione di nuove quote, aventi le stesse caratteristiche di quelle attualmente in circolazione, per un prezzo massimo complessivo pari ad Euro 209.266,22 di cui Euro 125.000,00 di nominale ed euro 84.266,22 a titolo di sovrapprezzo.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	500.000	-	3.125		503.125
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	2.106		2.106
Altre riserve					
Varie altre riserve	500.000	-	-		500.000
Totale altre riserve	500.000	-	-		500.000
Utili (perdite) portati a nuovo	0	(87.740)	-		(87.740)
Utile (perdita) dell'esercizio	(87.740)	87.740	-	12.618	12.618
Totale patrimonio netto	912.260	-	5.231	12.618	930.109

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA CONFERIMENTO	500.000
Totale	500.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	503.125		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.106	riserva di capitale	A B C
Altre riserve			
Varie altre riserve	500.000	Riserva da conferimento	A B C

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	500.000		
Totale	1.005.231		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.581
Totale variazioni	4.581
Valore di fine esercizio	4.581

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	624	(190)	434	434
Debiti verso fornitori	112.362	84.142	196.504	196.504
Debiti tributari	14.331	6.694	21.025	21.025
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.623	12.283	22.980	22.980
Altri debiti	34.440	46.780	82.146	82.146
Totale debiti	173.380	149.709	323.089	323.089

I debiti al 31/12/2019 ammontano complessivamente ad euro 323.088.

I debiti verso banche, pari ad euro 434, si riferiscono al saldo delle carte di credito.

I debiti verso fornitori, pari ad euro 196.504, si riferiscono principalmente a debiti verso terzi per consulenze ricevute relativamente a progettazioni e studi di fattibilità ed a servizi amministrativi.

I debiti tributari, pari ad euro 21.025, si riferiscono principalmente a debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente.

I debiti verso istituti di previdenza per contributi relativi ai dipendenti sono pari ad euro 22.980.

Gli altri debiti, pari ad euro 82.146, si riferiscono a debiti verso dipendenti per ferie non godute e per premi, nonché a debiti verso altri enti previdenziali di cui euro 34.430 verso Inarcassa per contributo integrativo.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, nonché debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite ammontano ad euro 1.053.205 (euro 144.773 alla fine del precedente esercizio) e si riferiscono interamente a progetti commissionati da enti pubblici fra i quali sono ricompresi i soci della società (province di Brescia e Cremona) ed altri enti pubblici quali, la Provincia di Piacenza, la Provincia di Mantova, il Comune di Cremona, il Comune di Sesto ed Uniti, l'Unione dei Comuni della Valsaviore, il Comune di Berzo Demo e Stradivaria S.p.A.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie di consumo sono pari ad euro 9.259 (euro 1.407 a fine 2018) e si riferiscono principalmente a spese di cancelleria e per acquisto di carburanti.

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad euro 658.398 (euro 150.069 a fine 2018) e si riferiscono principalmente alle seguenti prestazioni:

- Lavori di terzi per euro 69.922
- Servizi di progettazione e studi di fattibilità per euro 260.756;
- Compensi a favore degli amministratori per euro 80.800;
- Compensi professionali e legali per euro 65.209;
- Spese notarili per euro 3.659;
- Contratto di service e servizi amm. fiscali e tenuta paghe per euro 108.103,
- Compensi per attività di revisione per euro 11.479;
- Contributi dovuti ad Inarcassa per euro 11.528;
- Assicurazioni per euro 12.077.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad euro 36.611 e sono dovuti principalmente al noleggio di autovetture e licenze d'uso software annuali.

Costi per il personale

La voce, pari a complessivi euro 296.633 comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali la tassa di vidimazione libri sociali ed i diritti camerali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano al Euro 1.087 (Euro 736 alle fine del precedente Esercizio) e sono relativi ad interessi maturati sul conto corrente bancario.
Non ci sono interessi e/o oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce 20 del Conto economico "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate" è analiticamente così composta:

Descrizione	2019	2018
Imposte correnti IRES	0	0
Imposte correnti IRAP	3.599	0
Imposte differite	0	0
Imposte anticipate	7.139	(27.481)
Totale Imposte	10.738	(27.481)

Il prospetto di riconciliazione fra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRAP è il seguente:

Descrizione	2019 Imponibile	2019 Imposta Irap
Valore della produzione ante variazioni	318.901	12.437
Variazione in aumento	53.700	2.094
Variazione in diminuzione	315	12
Deduzione costo del lavoro	280.000	10.920
Totale imposte correnti IRAP	92.286	3.599

Le aliquote fiscali effettive calcolate rispetto all'utile prima delle imposte sono le seguenti:

- ai fini IRAP: 1,13%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Attività per imposte anticipate e differite

- La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente.

-

Descrizione	Importo
Attività per imposte anticipate	
- Ad inizio esercizio	27.481
- Adeguamento a carico dell'esercizio	(7.139)
- A fine esercizio	20.342

-

-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Imponibile	Imposte anticipate
Compenso Revisore	1.560	374
Perdita fiscale anno 2018	83.200	19.968
Totale	84.760	20.342

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso annuale deliberato a favore degli amministratori è pari ad euro 80.000.

	Amministratori
Compensi	80.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.528
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.528

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	2	500.000	1	3.125	3	503.125
Totale	2	500.000	1	3.125	3	503.125

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono le seguenti:

- Ricavi derivanti da incarichi professionali ricevuti dal socio ente pubblico Provincia di Cremona per un importo pari ad euro 337.210, al 31.12.2019 risultano ancora da incassare iscritti nei crediti verso clienti per euro 308.075.
- Ricavi derivanti da incarichi professionali ricevuti dal socio ente pubblico Provincia di Brescia per un importo pari ad euro 555.080, al 31.12.2019 risultano ancora da incassare crediti iscritti nei crediti verso clienti per euro 60.928.
- Ricavi derivanti da incarichi professionali ricevuti dal socio ente pubblico Comune di Berzo Demo (BS) per un importo pari ad euro 39.500, al 31.12.2019 interamente incassato.

Contributi pubblici ricevuti

Con riferimento all'adempimento di cui alla Legge n.124/2017 relativo all'indicazione dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio da enti pubblici, si segnala che tutti gli incarichi svolti dalla società nell'esercizio sono stati conferiti da enti pubblici.

Dal registro nazionale degli aiuti di Stato, a cui si rimanda, non risultano contributi pubblici incassati dalla società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificate alcune circostanze rilevanti per la gestione futura della Società e per l'esercizio 2020.

Sottoscrizione di alcuni contratti importanti per la prosecuzione delle attività tecniche del 2020/2021, quali la progettazione della variante di Orzivecchi, della pista ciclabile del Garda, Istituti scolastici vari nelle due Province.

In data 7 gennaio hanno preso servizio due nuovi collaboratori progettisti junior che si sono immediatamente inseriti nel sistema produttivo della Società; successivamente in data 9 marzo ulteriori due Tecnici un progettista junior ed un Tecnico dedicato alla sicurezza dei cantieri.

L'organico quindi consiste in otto tecnici multidisciplinari ed il Dirigente.

In seguito alla delibera dell'assemblea dei soci in data 15 ottobre 2019, che ha consentito a soggetti pubblici o a società a totale controllo pubblico delle Province di Brescia e Cremona di aderire all'aumento di capitale sociale fino ad un massimo del 20%, nei primi mesi dell'anno sono diventati soci il Comune di Cevo, il Comune di Gadesco Pieve. Hanno manifestato inoltre l'interesse ad aderire l'Unione dei Comuni Oglio Ciria e il Comune di Ospitaletto.

La diffusione del virus COVID 19 ed i conseguenti del DPCM 8.03.20 e del DPCM 11.03.20 hanno di fatto limitato in modo significativo l'operatività dei Tecnici della Società in termini di

spostamenti sul territorio per attività di verifica, esecuzione prove e rilievi, attività di Direzione dei lavori e Coordinamento sicurezza.

All'indomani dell'emanazione delle restrizioni relative agli spostamenti e per evidenti motivi di tutela della salute dei Dipendenti, la Società ha prontamente attivato la possibilità di smart working attrezzandosi in tempo reale. Questo permette di mantenere un certo livello di produttività almeno sulle tematiche progettuali e delle verifiche tecniche e strutturali.

Con l'occasione si è immediatamente partiti con un progetto di applicazione di nuove tecniche di comunicazione, condivisione di documenti a distanza che potrà poi essere utilizzato anche a regime per arrivare alla massima flessibilità lavorativa possibile.

Un'innovazione tecnologica lavorativa che porrà la Società all'avanguardia nel settore.

Durante l'anno si capiranno meglio le conseguenze di questa epidemia che a seconda della durata del contagio e delle conseguenti misure restrittive, condizionerà più o meno in maniera rilevante l'attività della società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Nell'invitarVi all'approvazione Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad € 12.618 a copertura parziale della perdita dell'esercizio precedente che residuerà così in Euro 75.122.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Cremona, 09 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RUGGERI DR. FABRIZIO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

CENTRO PADANE S.R.L.

Codice fiscale 01685510198 – Partita iva 01685510198
Sede legale: VIA Colletta, 1 - 26100 CREMONA CR
Registro Imprese CR n. 01685510198 N° R.E.A 193497
Capitale Sociale Euro € 500.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2019

Signori soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si è chiuso con un risultato positivo pari ad euro 12.618. La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art.2428 c.c. correda il bilancio dell'esercizio.

Storia della società

Centro Padane s.r.l. nasce come società controllata al 100% da Autostrade Centropadane s.p.a. (in seguito "ACP") in data 15.06.2018 con atto dell'Assemblea di ACP, governata da un Amministratore Unico.

All'atto della formazione della Centro Padane srl, con apposita perizia estimativa, vengono conferiti alla nuova Società alcuni asset identificabili in contratti da sviluppare verso Committenti terzi (nr. 6), software specialistici per lo svolgimento delle attività tecniche, attrezzature tecniche quali plotter, stampanti, rilegatrici e progetti di sviluppo relativi ad infrastrutture stradali dei territori di Brescia e Cremona.

Struttura di governo e assetto societario

Dopo alcuni passaggi amministrativi ed accordi tra Soci di ACP, il giorno 18.10.2018 viene a formarsi la Società nell'assetto attuale con soci le provincie di Brescia e Cremona, adottando il nuovo Statuto e stipulando i contratti di servizio con i due Soci.

Nel corso dell'anno 2019 si aggiunge alla compagine sociale un terzo socio, il comune di Berzo Demo (BS) e pervengono altre circostanziate manifestazioni di interesse all'ingresso nel capitale azionario da parte di altri Comuni.

Organizzazione aziendale e andamento della gestione dell'esercizio

Dal giorno 3.10.2018 ha preso servizio il Direttore tecnico della Società che prosegue nella gestione dei sei contratti stipulati con Committenti vari acquisiti nella cessione di asset da ACP a Centro Padane ed inizia ad implementare la struttura operativa della nuova Società.

Oltre ai contratti acquisiti negli ultimi mesi del 2018 che hanno avuto implicazioni operative per i primi mesi dell'esercizio 2019, Centro Padane acquisisce ulteriori contratti in parte dai due Soci ed in parte da altri Enti pubblici.

Per l'esercizio 2019 sono stati completati alcuni importanti contratti per le due Provincie relativi a verifiche sismiche di edifici scolastici, Direzione lavori e Coordinamento sicurezza dei lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione stradale della provincia di Brescia ed altre attività di minor portata a beneficio di comuni vari, sempre legate a prestazioni tecniche di progettazione e Direzione dei Lavori. Il valore complessivo di questi contratti ereditati dall'esercizio 2018 è stata pari ad oltre 500.000 €; al termine dell'esercizio 2019 la struttura, in collaborazione con Consulenti incaricati per supportare la stessa, ha fatturato circa 1.056.400 Euro, con un costo per consulenze esterne pari a circa 330.000 Euro.

Si è proseguito, per ospitare i nuovi dipendenti, nella organizzazione dei nuovi uffici situati in un'ala del Palazzo Roncadelli Manna di proprietà di Autostrade Centropadane, con cui viene stipulato un contratto per l'acquisizione di servizi segreteria societaria, per la gestione del protocollo e altri servizi di staff individuati di volta in volta in base alle esigenze, per le prestazioni del personale tecnico in relazione ad attività di progettazione strutturale, direzione lavori e coordinamento sicurezza in esecuzione, nonché di gestione di commesse di rilevante complessità.

ATTIVITA' SVOLTA

Le attività professionali svolte dall'Ufficio Tecnico si sono sviluppate in quattro filoni principali:

- progettazione stradale, ponti ed edilizia, ricavi per € 228.000 circa,
- direzione dei lavori, ricavi per € 309.000 circa,
- coordinamento sicurezza in fase di progettazione e costruzione, ricavi per € 28.000 circa,
- verifiche tecnico strutturali su ponti ed edifici, ricavi per € 488.000 circa.

Di seguito, per ciascuno dei filoni di attività, si rendicontano le principali commesse e le attività svolte:

- progettazione stradale, ponti ed edilizia: nell'ultimo trimestre sono iniziate le attività di progettazione stradale relative a due nuove opere da realizzarsi in provincia di Brescia, mentre sono state completate commesse di entità minore per altri committenti.

Relativamente a questa tematica i Tecnici scontano l'inesperienza nell'utilizzo del software di progettazione, lacuna che è in corso di eliminazione tramite attività di tutoring sui progetti reali svolta da Docente specializzato.

Relativamente alla progettazione edilizia, significative le esperienze maturate nell'ambito delle due commesse relative alla ricostruzione di un complesso industriale in Berzo Demo (BS) e su due edifici scolastici in provincia di Cremona.

Nel dicembre 2019 la provincia di Cremona ha assegnato una commessa molto rilevante per la verifica di vulnerabilità sismica e la progettazione degli interventi di adeguamento statico dinamico su cinque edifici scolastici del territorio. A parte le attività preparatorie svolte nell'ultimo periodo dell'anno, tutta l'attività si svolgerà poi nel 2020.

- direzione dei lavori: le attività sono state sviluppate su campi molto vari, dalle piste ciclabili ad intervento su un corpo franoso per proteggere una strada, sino alla sostituzione degli impianti di illuminazione di gallerie e svincoli per la provincia di Brescia. Proprio quest'ultima è la commessa di gran lunga più significativa in termini di compensi e di impegno in quanto le attività si sono sviluppate per tutto l'anno su un territorio molto vasto.

La struttura, senza necessità di particolari supporti esterni a meno di due collaborazioni specialistiche, ha saputo gestire tutte le Commesse con precisione e puntualità dimostrando ottime capacità di eclettismo.

- coordinamento sicurezza in fase di progettazione e costruzione: a meno della Commessa di efficientamento energetico, si è trattato di svolgere attività molto frammentate in quanto a supporto delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei due Soci Province basate su ordinativi limitati e molto diffusi sul territorio. Si è riusciti a soddisfare le richieste dei Committenti grazie alla possibilità di poter operare con più Tecnici abilitati, oltre al Tecnico di riferimento. In questa branca di attività si è usufruito di una unica consulenza esterna.
- verifiche tecnico strutturali su ponti ed edifici: le verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici delle due Province sono state molto impegnative, sia per il numero degli edifici trattati (10 istituti scolastici), sia per le dimensioni degli stessi e per le problematiche connesse a costruzioni storiche o particolarmente deboli strutturalmente.

Per queste elaborazioni professionali l'Ufficio si è appoggiato in parte a Consulenti strutturisti per motivi di carenza di organico ed è stato necessario il supporto logistico da parte di Imprese edili e di Laboratori di Indagini e prove.

Altro filone che si sta manifestando molto importante per esigenze operative e per i finanziamenti concessi a livello statale e regionale, è quello relativo alle verifiche e modellazione dei ponti: su tutte risultano significative le verifiche sul ponte di Civate Camuno (BS), molto utilizzato da grandi carichi veicolari e sul ponte di Bordolano (CR) strallato, entrambi sul fiume Oglio. La Provincia di Cremona ha commissionato nell'ultima parte dell'anno verifiche su 5 ponti, parzialmente eseguite, mentre la Provincia di Brescia ha commissionato analogo lavoro su 7 ponti. A meno di supporto logistico da parte di Imprese edili e di Laboratori di Indagini e prove, i Tecnici strutturisti della Società sono autosufficienti.

Il fatturato complessivo ammonta ad € 1.056.400 circa.

Nel corso dell'esercizio la struttura tecnica è stata affiancata, come sinteticamente sopra indicato, da Consulenti esterni, da Società specializzate per riuscire ad integrare le professionalità mancanti in organico; l'importo complessivo impegnato per acquisizione di servizi tecnici esterni è pari ad € 330.000 circa.

ORGANI SOCIALI

Molto intensa l'attività del Consiglio di Amministrazione che si è riunito 13 volte nel 2019, mentre si sono tenute 4 Assemblee ordinarie dei Soci.

Tra le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione spiccano:

- l'approvazione dell'incremento dell'organico del personale e la nomina della Commissione Selezione personale per il reclutamento di tre tecnici;
- l'adozione del piano anti corruzione aggiornato 2020-2022,
- l'approvazione del Budget di esercizio 2020, strumento molto importante per la programmazione delle attività.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio ed ha tracciato la strada per l'ingresso nel capitale Sociale di nuovi Soci tramite aumento sino al 20% del capitale. Primo ingresso in ordine cronologico nel 2019, quello del comune di Berzo Demo (BS).

GESTIONE COMMESSE /QUALITA'

Nel corso dell'esercizio, per ciascuna Commessa sono stati preparati degli schemi di report relativi alla pianificazione costi / ricavi ed al consuntivo, alla gestione dei contratti e dei relativi impegni per costi esterni ed il piano della fatturazione relativa, documenti utili per poter tenere sotto controllo la programmazione e l'andamento delle attività rispetto al budget approvato e per rendicontare puntualmente al Consiglio di Amministrazione e soprattutto ai Soci i dettagli della gestione.

Nell'ottobre è stata ottenuta, dopo preparazione del corpus documentale necessario basato su esperienze lavorative precedenti, la certificazione di qualità ISO 9001 dei processi di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza e verifica di progetti.

Nei primi mesi dell'esercizio è stato istituito l'Albo Operatori economici per alcune categorie di attività professionali da contrattualizzare a supporto della struttura interna, sia per assorbire i picchi di lavoro, sia per integrare le professionalità non presenti in organico. Le iscrizioni all'Albo sono costantemente aperte ed il numero di richieste è in costante crescita.

PROGETTI DI SVILUPPO

Aggiornamento professionale

Nell'ottica di preparare l'Ufficio tecnico ad una futura attività di erogazione di servizi tecnici evoluti per i propri Soci e quindi di poter competere sul mercato dei servizi di ingegneria, si è pensato di intraprendere progetti di ampliamento delle competenze e di sviluppo di metodologie di lavoro innovative per poter essere in linea od addirittura anticipare le richieste dei Committenti pubblici e privati. Tutte le iniziative intraprese sono caratterizzate da modesti impieghi economici in termini di investimento (hardware, software, istruzione), ma necessitano di grande impegno intellettuale e dedizione da parte dei tecnici impiegati.

Sono stati organizzati periodicamente dalla Direzione Tecnica corsi di aggiornamento sull'utilizzo dei software per incrementare efficienza e produttività dell'Ufficio tecnico, soprattutto effettuati in sede con lezioni frontali pratiche per più utenti sviluppate su casi pratici utilizzati tutti i giorni.

Periodicamente sono stati frequentati corsi e seminari di aggiornamento su temi specialistici inerenti le strutture e le metodiche BIM

Sviluppo workflow e progetto BIM

Nel corso dell'anno sono stati avviati gli studi, sia lato organizzazione tecnica, procedure e istruzioni operative, sia lato valutazione dei software necessari, per la messa a punto di un processo di progettazione che implementi le metodologie B.I.M. (Building Information Modeling) che, oltre ad essere richieste da un numero sempre maggiore di potenziali importanti committenti per la redazione di progetti da affidare, sono anche previste dalle nuove norme sugli appalti pubblici e saranno pertanto rese obbligatorie quando tali norme saranno completamente operative.

La progettazione BIM (Building Information Modeling) nasce per limitare i costi riconducibili alle carenze

di coordinamento tra le varie fasi del ciclo di vita di un'opera (progettazione, costruzione, gestione): è stato dimostrato che lo scarso coordinamento genera un costo variabile compreso tra il 10% ed il 20% del costo dell'investimento (dalla fattibilità alla gestione).

La possibilità di monitorare l'opera in tutto il suo excursus e di poter gestire una struttura o infrastruttura conoscendone nel dettaglio ogni minimo particolare, riveste grande importanza soprattutto nella gestione ordinaria del patrimonio.

E' stato pure dimostrato che un ulteriore extracosto pari al 20-25% nella costruzione dell'opera è da imputarsi ad informazioni inaccurate, incomplete ed ambigue trasferite ai costruttori che si traducono in varianti.

Per tali motivi tanto i committenti quanto le grandi società di costruzioni richiedono in campo nazionale e soprattutto internazionale come requisito la progettazione secondo un modello BIM. La struttura di progettazione di Centro Padane ha adottato un processo di progettazione strutturato che è stato molto apprezzato dai soggetti di certificazione e dai Committenti. Tale processo risulta già ispirato al modello BIM ed è in corso lo studio dei passi necessari e la pianificazione della formazione del proprio personale per l'implementazione della gestione del ciclo di vita del progetto secondo i nuovi standard.

Questo comporta l'apprendimento e l'uso di strumenti di progettazione che aggregano la rappresentazione grafica alle informazioni necessarie in fase di costruzione e gestione:

- specifiche costruttive
- tempi di costruzione e relazioni di precedenza
- costi elementari
- manuale dell'opera e manutenzione.

Gestione informatizzata degli asset patrimoniali

Nel corso dell'anno è stata sviluppata una proficua attività di scouting relativamente a piattaforme gestionali e software atti alla gestione di asset patrimoniali con metodica BIM GIS.

L'attività mira a poter gestire il patrimonio immobiliare degli Enti Soci in modo evoluto, partendo dalla conoscenza completa dell'edificio, passando dalla modellazione 3D dello stesso ed associando i Database necessari per l'inserimento dei dati relativi agli elementi costitutivi, le autorizzazioni connesse all'esercizio e gli interventi di manutenzione a vario titolo.

Con riferimento alle strade, entrambe le Province hanno rappresentato la necessità di aggiornare il proprio catasto stradale in termini di dati e con l'occasione implementarlo su nuove piattaforme evolute che consentano raccolta ed elaborazioni dati più rapide e complete ed un aggiornamento da remoto in tempo reale.

Tutta l'attività svolta ha portato a conoscere quali sono le evoluzioni tecnologiche del settore e ad inquadrare alcuni prodotti presenti sul mercato che possono essere adottati per il buon rapporto costi – benefici.

Obiettivo del prossimo periodo sarà quello di organizzare demo congiunte con i Soci dei migliori prodotti Software sul mercato per poi cercare di concordare come procedere all'acquisto di tali piattaforme di lavoro.

Andamento generale e scenario di mercato

Lo scenario di mercato per la Società è principalmente legato ai Soci ed alle loro iniziative di investimento e di manutenzioni ordinarie e straordinarie; molto dipenderà dalle disponibilità di finanziamenti regionali e Ministeriali che verranno erogati agli Enti e dalle progettazioni preventive che questi stessi saranno in grado di candidare.

Nell'ultimo periodo vi è stata evidenza di risorse significative destinate alle strutture da ponte, sia per manutenzioni che per nuove opere ed agli edifici scolastici per attività di messa in sicurezza statica, dinamica ed impiantistica.

Su queste tematiche la domanda di attività è in significativa crescita, come dimostrano importanti occasioni di stipula di contratti che sono in corso di definizione.

Il posizionamento in termini di servizi offerti e di relativi prodotti è assolutamente in linea con un livello di una fascia alta di mercato dell'ingegneria ed architettura.

Al momento attuale sono stati stabiliti interessanti contatti con potenziali partner attivi nel campo della gestione di attività manutentive e gestionali in genere.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società.

Per quanto riguarda la società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che nel contesto territoriale di riferimento è stato confermato un trend di crescita delle disponibilità economiche dei Soci dovuto dall'erogazione di finanziamenti pubblici.

La società ha incrementato la propria quota di mercato sia nel settore della progettazione, che in quello delle verifiche strutturali. Positivo anche il trend del complesso dei servizi forniti per la gestione dei cantieri di opere pubbliche.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, in data 15 ottobre 2019, si è tenuta l'assemblea dei soci fondatori Provincia di Cremona e Provincia di Brescia, che ha deliberato l'aumento di capitale oneroso da 500.000 euro fino ad un massimo di 625.000 euro con sovrapprezzo di 84.266,22 euro, scindibile, finalizzata all'ingresso quali nuovi soci di Enti Pubblici e società a totale controllo pubblico dei territori delle Province di Brescia e di Cremona. L'aumento è da esercitarsi entro il 31.12.2020. In conseguenza di questa decisione è stato anche modificato l'art. 6 dello statuto sociale nella parte relativa al capitale sociale.

In data 13/11/2019 il Comune di Berzo Demo, dopo la delibera del Consiglio Comunale, ha effettuato l'aumento di capitale per un valore di 3.125 euro più versamento di riserva sovrapprezzo pari a 2.106,66 euro ottenendo così una partecipazione della nostra società pari allo 0,62%.

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società (indicatori finanziari)

L'art. 2428 comma 2 del codice civile prevede l'obbligo che la relazione contenga, al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori finanziari maggiormente significativi.

La società ha proceduto all'adempimento di tale obbligo ispirandosi al documento approvato dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili a giugno 2018.

Pertanto, si fornisce qui di seguito una riclassificazione dello stato patrimoniale con il criterio finanziario e del conto economico a valore aggiunto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed i principali indici economico/finanziari.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€67.115	MEZZI PROPRI	€917.491
Immobilizzazioni immateriali	€ 65.979	Capitale sociale	€ 503.125
Immobilizzazioni materiali	€ 1.136	Riserve	€ 414.366
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 4.581
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€1.170.322		
Risconti attivi	€ 19.361		
Liquidità differite	€ 158.174	PASSIVITA' CORRENTI	€ 323.089
Liquidità immediate	€ 821.851		
CAPITALE INVESTITO	€ 1.237.437	CAPITALE DI	€ 1.245.161

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 1.053.205
Produzione interna	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 1.053.205
Costi esterni operativi	€ 704.268
VALORE AGGIUNTO	€ 348.937
Costi del personale	€ 296.633
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 52.304
Ammortamenti e accantonamenti	€ 31.004
RISULTATO OPERATIVO	€ 21.300
Risultato dell'area accessoria	€ 969
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 1.087
EBIT NORMALIZZATO	€ 23.356
Risultato dell'area straordinaria	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 23.356
Oneri finanziari	€ 0
RISULTATO LORDO	€ 23.356
Imposte sul reddito	€ 10.738
RISULTATO NETTO	€ 12.618

Di seguito si riportano gli indici più frequentemente utilizzati nella prassi aziendale.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2018	2019
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	921.866	.850.376
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	12,80	13,67
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	921.866	.854.957
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	12,80	13,74

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2018	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,17	0,36
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,00	0,00

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2018	2019
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-9,62%	1,36%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-12,63%	2,51%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	-12,60%	2,29%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-79,42%	2,02%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2018	2019
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	806.645	847.233
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	5,65	3,62

Margine di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) - Passività\ correnti$	797.375	827.872
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	5,60	3,56

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate. L'indice superiore a 1 significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per coprire l'attivo circolante.

Quozienti di indebitamento complessivo e finanziario

Misurano il rapporto delle fonti di finanziamento rispetto ai mezzi propri. Tale indice non è esplicativo in quanto la società non ha fatto ricorso a finanziamenti.

ROE (Return On Equity)

E' l'indice che esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

E' l'indice che esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Poiché l'esercizio 2018 ha rappresentato la fase di avvio dell'attività e la maggior parte degli incarichi di progettazione verrà realizzata nell'esercizio 2019, si ritiene che gli indici di redditività sopra illustrati non siano esplicativi dell'andamento dell'attività.

Quozienti di disponibilità e di tesoreria

Misurano in termini percentuali la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo.

La Società è in equilibrio finanziario. Il quoziente di disponibilità maggiore di 1 indica la possibilità di fare fronte alle passività correnti con le attività correnti mentre il quoziente di tesoreria indica la capacità dell'azienda di fare fronte ai debiti a breve con la liquidità immediata e differita.

Rischi e incertezze

Con riferimento alla gestione del rischio operativo e finanziario, nel mese di dicembre sono stati preparati degli schemi di report relativi alla pianificazione costi / ricavi per singola commessa, alla gestione dei contratti e dei relativi impegni per costi esterni e piano della fatturazione relativa, documenti utili per poter tenere sotto controllo la programmazione e l'andamento delle attività rispetto al budget approvato e per rendicontare puntualmente al Consiglio di Amministrazione e ai Soci i dettagli della gestione.

Relativamente alle procedure di sicurezza aziendale è stato commissionato il Documento di valutazione dei Rischi ed il servizio di Medico competente che verrà attivato in corrispondenza delle prime assunzioni di personale.

Viene realizzato il sito informatico istituzionale della Società con la sezione Società trasparente

debitamente compilata nelle sue parti necessarie per permettere la divulgazione pubblica dei documenti caratteristici dell'organizzazione della Società e delle sue attività di carattere pubblicistico.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni significative in termini di danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva o sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Informazioni relative al personale

Per implementare l'organico della struttura tecnica si è scelto di selezionare alcune figure professionali specifiche: progettista junior, ingegnere strutturista senior ed ingegnere progettista stradale senior, tecnico competente in sicurezza dei cantieri fissi e mobili. Oltre alla selezione avviata in dicembre 2018, conclusa nel gennaio 2019, a seguito della quale sono state assunte due figure professionali a metà febbraio, ne è stata promossa una seconda svoltasi tra i mesi di aprile e luglio con esito negativo rispetto alla figura di progettista stradale senior, mentre la Commissione di gara riesce a formare due corpose graduatorie per le figure di progettista junior e tecnico per la sicurezza. In esito a questa seconda selezione vengono inseriti due tecnici il 2 di settembre ed il Consiglio decide a dicembre di assumerne ulteriori 2 con inserimento dal 7 gennaio 2020.

L'esercizio si chiude quindi con un organico di 4 Tecnici ed il Direttore.

Attività di ricerca e sviluppo

Come già sopra riportato, l'attività di ricerca e sviluppo per la produzione si è focalizzata nel corso dell'esercizio nei seguenti settori: sviluppo metodica BIM correlata alle attività di progettazione e gestione, nuove tecnologie per la gestione smart di strade ed edifici pubblici.

Gli investimenti correlati sono in linea con la strategia aziendale e il piano degli investimenti. L'utilità futura sperata degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo consiste nell'adeguarsi agli standard internazionali e nazionali relativi alle tecniche evolute per lo svolgimento della professione architettonica ed ingegneristica.

Il totale dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo è stato pari ad euro 74.618 interamente imputati al conto economico.

Rapporti con le imprese del gruppo

La società non appartiene ad alcun gruppo.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate nel corso dell'esercizio, tutte a normali condizioni di mercato, sono relative ad incarichi professionali ricevuti dai soci e precisamente:

Ente pubblico Provincia di Cremona per un importo pari ad euro 337.210

Ente pubblico Provincia di Brescia per un importo pari ad euro 555.080

Ente pubblico Comune di Berzo Demo (BS) per un importo pari ad euro 39.500

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

La società non ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Progetti gestionali di sviluppo

Con il supporto di Consulenti esterni è stato intrapreso un grande lavoro esplorativo per capire le potenzialità che possono derivare dall'assunzione di contratti di gestione di asset patrimoniali dei Soci Province; in particolare per la Provincia di Brescia è stato preparato un progetto con annesso Piano Finanziario per l'assunzione di un contratto poliennale di gestione in regime di Global Service di un compendio stradale di circa 300 km, mentre per Cremona si sta portando a termine un progetto di gestione del comfort termico negli Edifici scolastici provinciali.

Gestione calore

Nel secondo semestre dell'anno sono stati eseguiti sopralluoghi nei principali istituti Scolastici della provincia di Cremona ed effettuati incontri con i Tecnici addetti alla gestione Calore; a seguire sono stati elaborati documenti significativi di tipo tecnico - economico ed è stato impostato uno schema di Piano Finanziario poliennale con i costi operativi.

Obiettivo del 2020 sarà quello di valutare (attività in corso) e poi inserire nel Piano gli investimenti che si riterranno utili ed opportuni.

Global service strade

Una lunga attività di confronto con i Tecnici della Provincia di Brescia, i sopralluoghi effettuati sulla rete stradale ed i confronti interni con i Consulenti incaricati hanno permesso alla Società di formulare alla Provincia una proposta completa di Contratto di servizio generale che comprende più attività, un Piano di intervento compatibile con le risorse rese disponibili dalla Provincia ed un Piano Finanziario poliennale che include anche una serie di investimenti atti ad incrementare il livello tecnologico delle modalità di rilevazione dati sul campo, la loro gestione ed interpretazione e successivo utilizzo per ottimizzare gli interventi manutentivi.

Situazione sanitaria emergenza Covid-19. Impatto ed azioni di mitigatorie attuale dalla società

La diffusione del virus COVID 19 ed i conseguenti provvedimenti in corso di emanazione di fatto limiteranno in modo significativo l'operatività dei Tecnici della Società in termini di spostamenti sul territorio per attività di verifica, esecuzione prove e rilievi, attività di Direzione dei lavori e Coordinamento sicurezza. A fronte dell'emanazioni delle annunciate restrizioni relative agli spostamenti e per evidenti motivi di tutela della salute dei Dipendenti, la Società attiverà la possibilità di smart working attrezzandosi conseguentemente. Questo permetterà di mantenere un certo livello di produttività almeno sulle tematiche progettuali e delle verifiche tecniche e strutturali. Con l'occasione si attiverà un progetto di nuove tecniche di comunicazione, condivisione di documenti a distanza che potrà poi essere utilizzato anche a regime per arrivare alla massima flessibilità lavorativa possibile. Un'innovazione tecnologica lavorativa che porrà la Società all'avanguardia nel settore.

Durante l'anno si capiranno meglio le conseguenze di questa epidemia che a seconda della durata del contagio e delle conseguenti misure restrittive, condiziona più o meno in maniera rilevante l'attività della società.

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

CENTRO PADANE S.R.L.

Codice fiscale 01685510198 – Partita iva 01685510198

Sede legale: VIA Colletta, 1 - 26100 CREMONA CR

Registro Imprese CR n. 01685510198 N° R.E.A 193497

Capitale Sociale Euro € 500.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

All'Assemblea dei soci della società Centro Padane Srl

Premessa

Il Revisore Unico, nominato ai sensi dell'art. 2477 cc, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c laddove applicabili e ai sensi dei disposti di cui al titolo V capo VII del Codice Civile".

In premessa di relazione giova altresì evidenziare che dal punto di vista metodologico i richiami ai disposti del Codice Civile ed ai principi contabili sono stati uniformati nei riferimenti alle norme che regolano le società: il tutto operando per semplicità di lettura con richiami riferibili alle società per azioni validi per le società, come nel caso oggetto della presente relazione, a responsabilità limitata.

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Centro Padane Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno, laddove istituito, relativo alla redazione

del bilancio d'esercizio dell'impresa affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta. Tutto ciò al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia dell'eventuale sistema di controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Centro Padane Srl al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società. Stante il fatto che la società è stata attivata nel corso dell'anno 2018 va considerata l'eventuale rettifica nel raffronto con il bilancio d'esercizio della stessa

al 31 dicembre 2019. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio 2019.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e 2477 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c. e 2477 per i riferimenti in materia di controllo societario

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il revisore unico dichiara di avere, in merito alla società e per quanto concerne i due aspetti seguenti

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile

tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, per cui la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, il tutto per il periodo di esercizio oggetto della presente relazione;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati gradualmente implementati per far fronte alle esigenze di gestione;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" hanno seguito le modifiche connesse al mutato assetto organizzativo in corso d'anno;

- quanto sopra constatato non può risultare indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, secondo prassi, a causa della citata periodicità connessa all'avvio di attività sociale nel corso dell'anno precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal revisore unico in carica hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, parte dell'esercizio e precisamente il periodo intercorrente dalla data dell'1/1/2019 alla chiusura. Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti dal numero 3 del 24 gennaio 2019 al numero 15 del 21 gennaio 2020 (verifica periodica 4° trimestre 2019).

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura sia contingente che straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario

sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Organo Amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi in relazione all'evoluzione delle circostanze che ne hanno determinato la composizione. Le relazioni si sono svolte anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione, a partire dalla attività propedeutica alla partecipazione diretta alle sedute: da tutto quanto sopra deriva

che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il revisore ha rilasciato pareri ed attestazioni previste dalla legge dandone conto nei relativi verbali o nei prescritti fogli di lavoro.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 09/3/2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Revisore in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo

non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il revisore ha preso atto che il valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale ammonta a Euro 50.021,00; sul punto il Revisore ha espresso l'assenso nel corso delle periodiche revisioni;
- è stata verificata l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non vi sono significativi strumenti finanziari derivati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il revisore non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 12.618,00.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal revisore unico sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il revisore propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Cremona 21 marzo 2020

Il Revisore Unico

(Rag. Carlo Fogliata)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società Centro Padane S.r.l. in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Nell'esercizio 2018 e durante il 2019 la società ha attraversato una fase di avvio dell'attività e di creazione dell'attuale assetto organizzativo e amministrativo, che consentirà nei prossimi mesi di poter implementare gli adempimenti richiesti dalla normativa in esame.

Il rischio aziendale è stato monitorato durante la fase iniziale delle attività attraverso la elaborazione di report periodici relativi ad aspetti economico finanziari e di gestione dei contratti, vista la mobilità dei fattori (dipendenti, incarichi, commesse, ecc..) e che hanno caratterizzato la fase di sviluppo dell'esercizio.

Pertanto, il programma di valutazione del rischio aziendale sarà predisposto ed approvato dall'organo amministrativo nel corrente esercizio 2020.

Al riguardo, si evidenzia che, come constatato dal revisore unico nell'ambito dell'ordinaria attività di verifica periodica, gli amministratori hanno avuto contezza degli adempimenti connessi all'applicazione dell'art.6, c. 2 e 3 del D.Lgs. n.175/2016, dimensionando ed integrando la struttura organizzativa in modo funzionale ed adeguato all'attività della società.

Con riferimento agli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, secondo le raccomandazioni del CNDCEC nel documento emanato a marzo 2019, l'analisi di bilancio dovrebbe focalizzarsi sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Per quanto riguarda la solidità e la liquidità, si evidenzia che la società nell'esercizio 2019 non ha fatto ricorso a mezzi di terzi ed ha impiegato per il sostenimento delle spese relative

alla fase di avvio dell'attività la liquidità ricevuta a seguito del conferimento d'azienda e generata dalla attività caratteristica.

In particolare, il valore complessivo dei contratti sottoscritti è pari a circa 2.000.000 euro; al termine dell'esercizio 2019 la struttura, in collaborazione con professionisti esterni ha conseguito ricavi per circa 1.050.000 euro, sostenendo costi per consulenze esterne pari a circa 416.000 euro.

Con riferimento agli obblighi di monitoraggio periodico, l'organo amministrativo, in sede di approvazione del programma di valutazione del rischio provvederà a pianificare la redazione, con cadenza semestrale, di un'apposita relazione relativa alle attività di monitoraggio dei rischi, che sarà trasmessa all'organo di revisione.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita all'esercizio 2020.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI CONTROLLO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art.6, c.3 del D.Lgs. n.175/2016 le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con: regolamenti interni, un ufficio di controllo interno, codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi, programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

Al riguardo, si evidenzia che già nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di amministrazione ha adottato dei regolamenti interni relativi all'acquisizione di servizi, forniture e prestazioni professionali tecniche e non, nonché per la selezione del personale.

In relazione all'attività di selezione del personale, è stata nominata una commissione *ad hoc* per il reclutamento di figure tecniche.

Inoltre, in ragione della natura di società *in house* ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.175/2016 è stato adottato un piano anticorruzione valido per il periodo 2020 - 2022.

Per quanto riguarda la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza amministrativa e dell'accesso agli atti della società, alla luce di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1134 del 8/11/2017, ANAC impone alle società partecipate di *"vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo"*; e ancora *"nella sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze..."*.

Nel caso di Centro Padane S.r.l., l'unico dirigente è stato nominato Direttore Generale ed è titolare di tutti i compiti gestionali – e dunque esposto al rischio corruttivo che sarebbe chiamato a vigilare; pertanto la sua nomina a RPCT sarebbe stata in diretto contrasto con le

indicazioni delle Linee Guida richiamate e della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza.

Ciò ha richiesto di nominare quale responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza amministrativa e dell'accesso agli atti della società, un amministratore privo di deleghe operative, -ricorrendo le condizioni eccezionali poste da ANAC e integrate dalla natura della società di nuova costituzione con un solo dipendente.

Nei prossimi mesi l'organo amministrativo valuterà l'eventuale necessità di integrare gli strumenti di governo societario adottati sino ad ora.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente